

Vivere i comandamenti sull'esempio e gli insegnamenti di Gesù.

Gesù ama il Padre con tutto il cuore.

1. Io sono il Signore tuo Dio, non avrai altro dio fuori che me.



"Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, Lui solo adorerai". Lc 4,8

Gesù ha un solo desiderio: rimanere nell'adorazione del Padre, compiendone in tutto la sua volontà. Gesù adora solo Lui perché solo le sue parole ascolta e vive.

2. Non nominare il nome di Dio invano

"Al mattino Gesù si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava". Mc 1,35

"Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli". Lc 10,21

"Padre se vuoi allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Lc 22,42

"Padre nelle tue mani consegno il mio spirito". Lc 23,46



Gesù vive il suo rapporto col Padre dialogando con Lui nella preghiera. Nella preghiera lo ringrazia e lo loda e consegna la sua vita.

3. Ricordati di santificare le feste



Si recò a Nàzaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere." Lc 4,16

Gesù frequenta assiduamente la sinagoga ed è fedele al sabato; lo vive nell'ascolto della Parola di Dio, nella preghiera ed operando il bene.

Noi cristiani sull'esempio di Gesù siamo chiamati a vivere i primi tre comandamenti amando Dio come nostro Signore, Creatore e Padre, accogliendone tutta la sua volontà, ascoltando la sua Parola, che è Parola di salvezza, vivendola ogni giorno e divenendo così veri adoratori di Dio. Dialogando con Lui nella preghiera senza mai stancarci e con grande fede troveremo tanta forza per vivere tutti i comandamenti e camminare verso il regno donando sempre gloria al Padre mossi dallo Spirito Santo, ricevuto in dono nel sacramento del Battesimo e che agisce in ogni sacramento donando grazia. Nella preghiera consegneremo il nostro cuore al Padre ed Egli farà sua la nostra vita, la sosterrà, la proteggerà perché noi possiamo compiere interamente la sua volontà. La Sacra Scrittura ci indicherà la retta via per conoscere il Signore e la sua divina volontà. Leggendola e confrontandoci con essa sotto la guida di un santo sacerdote che indicherà la via giusta per vivere la Parola di Dio e per compiere la Sua volontà cammineremo più speditamente per raggiungere il Regno dei cieli. Istruendoci e vivendo la Parola la porteremo al mondo che l'ha dimenticata. Il nostro grande amore verso il Padre ci farà vivere la domenica come un momento di riposo, di

preghiera, di gioioso incontro, di fraterno servizio e parteciperemo con fedeltà all'Eucaristia ed impareremo a vivere come Gesù è vissuto nell'amore del Padre e dei fratelli.

Gesù onora suo padre putativo e la sua mamma, Giuseppe e Maria

4. Onora il Padre e la madre



*"Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco tuo padre ed io angosciati ti cercavamo"
"Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio? Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Lc 2, 48-51*

Gesù è venuto sulla terra per compiere la volontà del Padre suo; deve occuparsi delle cose del Padre suo. La sua obbedienza è prima a Dio, poi agli uomini. Ama Dio Padre e poi Giuseppe e Maria.



Ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Gv 2,2-5

Gesù ascolta la sua mamma; inizia così la sua missione con un atto di obbedienza alla Madre sua.

"Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me." Mt 10,37



Con la sua richiesta Gesù non indebolisce l'amore dei genitori, ma lo garantisce e lo salva, perché lo colloca al posto giusto. I genitori devono essere amati, ma in Lui e dopo di Lui.



Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Gv 19,26-27

Gesù in croce pensa alla sua mamma e la dona in custodia a Giovanni e a Maria chiede di amare Giovanni come un figlio. Lui vuole che tutti noi prendiamo Maria nella nostra casa, che sia e dimori sempre con noi.

Gesù ci insegna che dobbiamo dare al Padre nostro che è nei cieli il primo posto nella nostra vita. Questo amore verso Dio Padre, Figlio e Spirito Santo ci darà la capacità di amare coloro che ci hanno dato la vita, i nostri genitori, anche con il sacrificio di noi stessi. Gesù è stato modello di obbedienza e sottomissione. Come lui anche noi dobbiamo crescere in sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini. Cresceremo se ascolteremo la Parola di Gesù, la metteremo in pratica, sostenuti dalla grazia ricevuta nei sacramenti. Crescendo,

quindi, in santità daremo ai nostri genitori il posto giusto e sapremo obbedirli, rispettarli, compatirli nella vecchiaia, ascoltarli, aiutarli materialmente e spiritualmente, amarli, quindi, di un amore grande. Dobbiamo sempre stare alla presenza di Dio e fare ogni cosa bene perché sua volontà. In questo ci aiuterà la Vergine Maria, Madre della Redenzione, che Gesù ci ha affidato dall'alto della croce come nostra mamma; Ella che seppe custodire ogni cosa meditandola nel suo cuore ci conceda uno spirito libero affinché possiamo fare sempre la volontà di Dio e raggiungere il regno dei cieli.

Gli ultimi sei comandamenti da vivere con l'amore nel cuore

5. Non uccidere



Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno". Lc 23,34

Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna. Mt 5,21-22

Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente; ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. Dà a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle. Mt 5,38-42

"Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro". Lc 6,36

"Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio". Mt 5,9

"Beati i miti, perché erediteranno la terra". Mt 5,5

Gesù ci insegna che dobbiamo essere buoni, misericordiosi, rispettosi, riuscire a perdonare sempre dimenticando il male che il nostro fratello ci ha fatto. Amare sempre, fino a dare la vita per i propri fratelli.

6. Non commettere adulterio

9. Non desiderare la donna d'altri



Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio; ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore. Mt 5,27-28

Fu pure detto: Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio; ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Mt 5,31-32

Beati i puri di cuore perché vedranno Dio. Mt 5,8

Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna. Mt 5,29-30

La lucerna del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è chiaro, tutto il tuo corpo sarà nella luce; ma se il tuo occhio è malato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra! Mt 6,22-23 Il Signore vuole che i mariti rispettino le mogli, che le mogli rispettino i mariti, che non si desideri la donna degli altri, che non si commetta adulterio. La famiglia deve essere sacra, in essa deve regnare l'Amore, al centro ci deve essere Cristo Gesù; è nella santità di ciascuno dei suoi membri che il mondo vedrà l'Amore di Dio e la sua bellezza. Preserviamo i nostri occhi da tutto ciò che potrebbe contaminare il nostro cuore. Il nostro corpo è tempio dello Spirito Santo, va rispettato; qualsiasi atteggiamento, anche se inconsapevole, volto a renderlo putridume ed oggetto di tentazione da parte degli altri è contrario alla legge di Dio che ci invita ad essere sobri, esemplari, corretti, specchio per l'altro.

7. Non rubare

10. Non desiderare la roba d'altri



Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Mt 5,3

Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Mt 5,20

Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore. Mt 6,19-21

Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena. Mt 6,34

Gesù ci invita ad essere poveri in spirito. Questa povertà riempirà il nostro cuore di amore per Lui. L'affidarsi completamente nelle sue mani è via per raggiungere il Paradiso. Nessun bene di questo mondo può farci felice. Come Lui ci insegna, dobbiamo scegliere il cielo come l'unico tesoro del nostro cuore e con l'Amore nel cuore riusciremo a compiere bene ogni giorno il nostro lavoro, non desidereremo mai i beni altrui e riusciremo a distaccarci dai propri facendo della nostra vita un canto d'amore per il nostro Padre celeste che sa tutto di noi e provvede alle nostre necessità.

8 . Non dire falsa testimonianza

Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno. Mt 5,37



Non giudicate, per non essere giudicati; perché col giudizio con cui giudicate sarete giudicati, e con la misura con la quale misurate sarete misurati. Mt 7,1-2

Se prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono; se prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? Poiché la bocca parla dalla pienezza del cuore. L'uomo buono dal suo buon tesoro trae cose buone, mentre l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae cose cattive. Ma io vi dico che di ogni parola infondata gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio;

poiché in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato.
Mt 12,33-37

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Mt 5,7

Il Signore ci invita ad essere prudenti e saggi nel parlare. Solo dominando la lingua riusciremo a non giudicare, a non mormorare, a non dire parole vane ed aver misericordia per il nostro fratello. Ma per dominare la lingua dobbiamo dominare anche i pensieri convincendoci che non spetta a noi giudicare ma al Signore. Noi non dobbiamo mai giudicare una persona, anche se dovessimo vederla peccare, né dobbiamo mormorare contro di essa ma dobbiamo pregare perché il Signore cambi il suo cuore e le conceda di amarlo più di noi. Solo Dio ci può giudicare e a Lui solo dobbiamo rendere conto un giorno. Dobbiamo essere strumenti di salvezza nelle mani di Dio e non di perdizione. Il Signore desidera che noi non facciamo del male ad alcuno, neanche con il pensiero. Dobbiamo porre anche la massima attenzione affinché la menzogna e la falsità non entri nel nostro cuore e lo contaminino, così facendo il mondo diverrà più buono, più giusto, più bello, più santo. Dobbiamo amare la verità e cercarla con amore. Nel silenzio, con semplicità, nell'umiltà, nella preghiera, sostenuti dalla grazia riusciremo a fare della nostra lingua uno strumento di salvezza. Il Signore per intercessione della sua Mamma, la Vergine Maria, Madre della Redenzione, illumini la nostra mente, apra il nostro cuore, guidi i nostri passi e metta sulla nostra bocca parole di verità e di vita affinché coloro che ci circondano possano innamorarsi del Cielo tutto.

CONCLUSIONI



Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Gv 15, 9-14

Gesù ci indica la via per raggiungere il Padre: rimanere nell'amore osservando i comandamenti come Lui li ha vissuti rimanendo nell'amore del Padre, facendo la sua volontà. Il nostro cuore si riempirà di gioia, di gioia vera e saremo capaci di accogliere l'invito di Gesù: "Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi." Donare la vita per i nostri fratelli come Lui l'ha donata morendo per noi sulla croce diventi il nostro pensiero quotidiano; la gloria del Padre diventi il nostro unico anelito. Giorno per giorno, attimo per attimo, dobbiamo vivere per Lui, in Lui, con Lui, ascoltando la sua Parola e mettendola in pratica, solo così avremo la forza di amare e di far gustare questo amore a coloro che il Signore mette ogni giorno sul nostro cammino. Con la grazia ricevuta nei sacramenti, la preghiera incessante rivolta a Dio, con l'aiuto di una guida spirituale, un sacerdote santo, che ci prende per mano in questo cammino verso la santità, il nostro cuore sarà sulle nostre labbra ed il mondo ci riconoscerà suoi discepoli. Dobbiamo Amare per farlo Amare. Ci accompagni in questo cammino la Vergine Maria, Madre della Redenzione, il nostro Angelo custode ed il cielo tutto affinché il mondo venga attratto dall'Amore del Padre e si converta.

Diventiamo bambini; lasciamoci coccolare da Lui ed insieme a Lui amiamo il Padre ed i nostri fratelli!

E diciamo, insieme: Grazie, Dio Padre!